

Le nuove tecnologie al servizio di un'educazione democratica

Il movimento operaio e democratico è in ritardo nell'affrontare il problema dell'ingresso nella scuola delle nuove tecnologie dell'informazione e dell'educazione?...

Soltanto alla luce di questa prospettiva è possibile considerare il ricorso alle nuove tecnologie e scientifici da raggiungere con metodi democratici, atteggiamenti socializzati, da formarsi con attività e metodi socializzati...

La manovra di Telescuola

In Italia una vera politica scolastica degli audiovisivi finora non è esistita. Il Centro Nazionale Sussidi Audiovisivi, con le sue dimiazioni provinciali, e l'Istituto Luce non sono altro che due carrozoni burocratici, soprattutto il primo, ridotto al ruolo di un'azienda di servizi e di industrie per l'acquisto di materiale didattico...

rompere il monopolio centrale, ideologico e politico della produzione culturale, compresa quella educativa. Innanzitutto attuando una riforma democratica della RAI-TV...

La riforma della scuola. Riforma della scuola e dell'informazione, in questo senso, si toccano e si intrecciano. È su questa strada che si è avviato un importante schieramento che comprende le forze politiche progressiste...

Si tratta allora di agire per rompere il monopolio centrale, ideologico e politico della produzione culturale, compresa quella educativa...

A TORINO

Una lotta per le biblioteche di scuola

TORINO, aprile. Già nel settembre scorso, per iniziativa della Camera del Lavoro, della CGIL-Scuola e del Comitato di quartiere, è stata aperta a Torino una vertenza per la gratuità della scuola e, in particolare dei libri di testo nella scuola media...

Se non esiste attualmente una politica scolastica degli audiovisivi non bisogna dimenticare che ci si trova in presenza di un tentativo di predisporre le condizioni per aprire la scuola alle più moderne e sofisticate tecnologie...

Testi «redazionali» per la scuola media

Molti insegnanti e genitori si rivolgono a noi in questo periodo di adozione di libri di testo per chiederci consigli e suggerimenti. Nell'impossibilità di poter rispondere individualmente, crediamo di fare cosa utile con tutti i nostri lettori nel recensire i testi di alcune case editrici che ci sono pervenuti recentemente...

La Storia

In questo caso i risultati sono collegamenti non è sempre esplicito, offre una serie di spunti, ciascuno dei quali può essere ulteriormente sviluppato in modi diversi. Il testo è scandito in brevi «unità» di facile lettura, e le immagini svolgono un ruolo fondamentale...

La Geografia

Il testo di geografia vuole dare alla materia e maggiore autorità; non vuole limitarsi a «nozioni» e dati di geografia descrittiva ma offrire «una



Gli scolari della I elementare delle scuole di Cassago Brianza e di Vighizzolo di Cantù all lavoro con la macchina da presa. I bambini hanno realizzato tre brevi film, di cui hanno elaborato il soggetto e fatto sceneggiature, riprese, ecc.

La riforma della scuola

Riforma della scuola e dell'informazione, in questo senso, si toccano e si intrecciano. È su questa strada che si è avviato un importante schieramento che comprende le forze politiche progressiste...

La Storia

In questo caso i risultati sono collegamenti non è sempre esplicito, offre una serie di spunti, ciascuno dei quali può essere ulteriormente sviluppato in modi diversi. Il testo è scandito in brevi «unità» di facile lettura...

La Geografia

Il testo di geografia vuole dare alla materia e maggiore autorità; non vuole limitarsi a «nozioni» e dati di geografia descrittiva ma offrire «una

I corsi ministeriali per insegnanti. Chi aggiorna gli aggiornatori?

È giunto in questi giorni all'Unità un documento approvato dall'assemblea dei docenti e dei simpatizzanti dei sindacati confederali della scuola...

Il documento rappresenta un esempio eloquente di come il ministero della Pubblica Istruzione intenda migliorare la preparazione dei docenti...

I corsisti denunciano innanzitutto l'eccessivo costo del corso (attorno ai 15 milioni) per poi criticare la località prescelta come sede che mancava «completamente di strutture adeguate per un lavoro serio ed impegnato»...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Il lavoro di gruppo, specificano ancora i corsisti, trova poco spazio nell'orario del programma e la scarsa importanza che ad esso viene attribuita è largamente verificata...

Come un'allieva di seconda media vede le cose che non vanno

Cara Unità, ci sono molti manifesti (e anche la radio e la televisione) che incitano i ragazzi (così si possono definire i giovani che non hanno più di 16 anni) per indurli ad arruolarsi volontari nell'esercito o nella polizia...

Ma quello che in particolare volevo far rilevare, è che in un campo di tiro, non tanto si vogliono mandare a tutti i costi i giovani sotto le armi, sia pure con metodi diversi in Grecia, come negli usi e costumi fascisti; in Francia, sotto il segno della democrazia, hanno inventato la «legge Debre» che serve a questo scopo...

Sarebbe davvero una cosa ottima se nel nostro Paese si realizzassero le riforme, prima fra tutte quella del sistema di istruzione, per dare appunto ai giovani la possibilità di studiare di più e meglio, per poter affrontare con coscienza e vera preparazione il mondo del lavoro domani.

FRANCESCO PIPITONE (Vulturno - Imperia)

Dalla Romania. Ady de EL-MOROO, str. Sfintu Ekeletii 29, Bucarest - Romania (è un giovane di 18 anni, corrisponderebbe in francese).

Adela JAVETZ, str. Narciselor 39 - Arad - Romania (ha 15 anni).

Valeentin MOLODOVAN, str. Sfintu Ekeletii 29, Bucarest - Romania (corrisponderebbe con ragazze in italiano e francese).

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è stata molto utile per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche che essi ritengono opportune.

Cosimo CORBI, Pescara (a Montecassino, reduci dalla prigionia nel Vietnam hanno dimostrato di essere privi di teatralità, di onore, di rispetto per la vita umana e gli altri. E hanno davvero offerto un brutto spettacolo all'America). B.F., Bologna («Bisogna essere onesti e non tirare i nemici non sono i lavoratori, ma quei fascisti che gli piantano il piombo nel petto e che vogliono che il sistema di condanna sia una pena non capace di estirpare il fascismo»). Patrizia BONANNI, Marina di Gioi (è un grande lavoro nemico non sono i lavoratori, ma quei fascisti che gli piantano il piombo nel petto e che vogliono che il sistema di condanna sia una pena non capace di estirpare il fascismo).

Alessandro BARRIERI, Bologna («Quegli uomini "neri" che stanno gettando nel terrore il popolo italiano, uccidendo, sono proprio un prodotto della nostra società, una società da cambiare»). Silvio FONTANELLA, Genova («La mattina del 17 aprile gli aerei partiti da Genova si sono sbrigliati e hanno trattato le mura della città inquinata da muniti proiettori della DC quando era ancora in pieno tempo e senza preoccuparsi della delicatezza della situazione in cui si trovava il Paese, ha tirato la manovella per la caccia e logora storia degli opposti estremismi per creare confusione»). Carlo SARTORI, Quindici (è un grande lavoro nemico non sono i lavoratori, ma quei fascisti che gli piantano il piombo nel petto e che vogliono che il sistema di condanna sia una pena non capace di estirpare il fascismo).

Hanno paura delle riforme della scuola

Cara direttore, su un quotidiano ho letto un interessante servizio nel quale si riportavano ampie dichiarazioni del giovane rettore della «Libera Università» di Berlino...

Concreta e puntuale è poi la denuncia dei contenuti dei corsi. «Ciò che in primo luogo caratterizza le lezioni», scrivono i corsisti «è la loro astrattezza: non si tiene assolutamente conto delle esigenze didattiche dei discenti. Inoltre, mancando un coordinamento fra i docenti, i discorsi o si ripetono o sono completamente slegati gli uni dagli altri...».

Il corso d'aggiornamento non serve agli insegnanti che vi partecipano, perché non dà nessun reale contributo alla loro qualificazione professionale. Mira invece a far passare un tipo di discorso che nel complesso è abbastanza omogeneo e che ripete inevitabilmente una visione estetizzante e neutrale della scuola e del ruolo dell'insegnante. Al tempo stesso i corsi servono come un alibi ben preciso di fronte a richieste di aggiornamento di tipo diverso. Nel modo rigido e accentrato con cui sono portati avanti impedisce un aggiornamento vero, inteso come diverso rapporto tra professore, sperimentazione e ricerca.

Distinti saluti. GAETANO TARASCHI (Milano)

Una causa del disservizio statale, che ha provocato guai enormi negli uffici di molte città, la posta ci giunge in questo periodo con gravi ritardi. Ci ne scusiamo con i lettori che non ricevono con tempestività riscontro alle loro lettere.